Codice della crisi d’impresa: approvato dal CdM il decreto attuativo

9 Novembre 2018
Il Consiglio dei Ministri, nella seduta **dell’8 novembre u.s., n . 26**, ha approvato, tra l’altro, il seguente provvedimento in esame preliminare:
-Dlgs, recante il **Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza,** in attuazione della L 155/2017, con l’obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali.
Tra le principali novità:
-si sostituisce il termine fallimento con l’espressione “liquidazione giudiziale” in conformità a quanto avviene in altri Paesi europei, come la Francia o la Spagna, al fine di evitare il discredito sociale anche personale che anche storicamente si accompagna alla parola “fallito”;
–**si dà priorità di trattazione alle proposte che comportino il superamento della crisi assicurando continuità aziendal**e;
-si uniforma e si semplifica la disciplina dei diversi riti speciali previsti dalle disposizioni in materia concorsuale;
-si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali;
-si istituisce presso il Ministero della giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni di gestione o di controllo nell’ambito di procedure concorsuali, con l’indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all’iscrizione;
-si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell’insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell’occupazione e del reddito di lavoratori.

Il Consiglio ha, altresì, deliberato:

– **la dichiarazione dello stato di emergenza** nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano **colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici** che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018.
Al riguardo, è stata **stanziata la somma di 53,5 milioni di euro**, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per consentire gli immediati interventi di ripristino della viabilità e il completamento delle operazioni di soccorso e pronto intervento, cui nei prossimi giorni **si aggiungeranno altri 200 milioni di e**uro, che saranno **stanziati in via amministrativa** per un ulteriore primo intervento di emergenza, in attesa della definitiva quantificazione dei danni.

–**l’assegnazione**, ai sensi dell’art. 2-bis, comma 5, del DPR 76/1998, **delle risorse dell’otto per mille dell’Imposta sul reddito delle persone fisiche** (Irpef) a diretta gestione statale, relative all’anno 2017, **incrementando la quota relativa alla categoria calamità naturali** e riducendo del 50 per cento rispettivamente quelle relative alla fame nel mondo e all’assistenza ai rifugiati, di cui all’articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Il Consiglio dei Ministri, infine, ha esaminato alcune leggi regionali.